



Comunità è gioia

27

DICEMBRE 2020
SANTA FAMIGLIA DI
GESÙ, MARIA E
GIUSEPPE

Comunità Cristiana di
sant'Alessandro, san Giuseppe e santa Maria Assunta in Riva del Garda,
san Giorgio in Pregasina

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Commento al Vangelo di Erio Castellucci

Il rischio della festa di oggi, la Santa Famiglia, è quello di presentare la condizione di Gesù, Maria e Giuseppe come un quadretto romantico, una situazione ideale tutta "rose e fiori", o come si direbbe oggi – tutta "casa e Chiesa", una famiglia alla quale la vita ha riservato una grande fortuna, verso cui l'aiuto divino è stato costante, alla quale tutto è andato bene. Non è così. È vero che la Santa Famiglia è stata aiutata dalla fede, ma non è vero che la fede le abbia evitato fatiche e problemi. Gesù, Maria e Giuseppe sono in effetti modelli di fede, ma la fede non è la soluzione magica dei problemi: è un modo diverso di affrontarli. Credere significa attraversare la vita, nei momenti bui e luminosi, affidandosi. Maria porta il bambino Gesù al tempio e lo affida alle braccia di un altro, il saggio Simeone. Creder significa affidarsi. Le parole che Simeone dice non sono certo rassicuranti per i genitori di Gesù: "ecco, egli è qui per la caduta e la resurrezione di molti in Israele (...) – e anche a te una spada ti trafiggerà l'anima". Questa famiglia sarà ferita da tre spade. La prima è la persecuzione, che costringerà Giuseppe e Maria a fuggire con il piccolo Gesù in Egitto. È la situazione che ancora oggi vivono quasi cinquanta milioni di persone nel mondo: coloro che sono costretti ad emigrare perché in patria c'è guerra e violenza, famiglie spesso lacerate da dolorose separazioni. La seconda spada è l'incomprensione. Dodici anni dopo, Gesù ritornerà a Gerusalemme ed entrerà di nuovo nel tempio; ma questa volta si sottrarrà per tre giorni ai genitori, i quali lo troveranno a discutere con i dottori. A Maria che lo rimprovererà Gesù farà appello alle "cose" del Padre suo, e i genitori non capiranno le sue parole. Raramente l'incomprensione risparmia le nostre famiglie: ferite negli affetti, litigi e separazioni. La fede non può risolvere i problemi, ma aiuta certamente ad alimentare la pazienza e la speranza. La terza spada è il lutto. La Santa Famiglia è segnata dalla perdita del padre – durante la vita pubblica di Gesù non compare più Giuseppe – e soprattutto dall'esperienza più drammatica che si possa sperimentare: la morte di un figlio; e non una morte qualsiasi, ma una morte ingiusta, violenta e brutale, la morte in croce. Maria riesce a superare anche questa sofferenza perché si affida ad un progetto più grande, che lei in quel momento – ancora una volta – non capisce, ma che sa custodito dal Signore. Anche le nostre famiglie a volte sono percorse da lutti, a volte molto pesanti. Pur non togliendo il dolore e il vuoto che i defunti lasciano in famiglia, l'aiuto della fede e delle persone care può evitare la disperazione. La Santa Famiglia non è un quadretto romantico; è una delle nostre famiglie; è attraversata da gioie, progetti e speranze, ma anche da tante fatiche. Il Signore ci aiuti ad imitarne la fede, ad imparare che l'atteggiamento più saggio nella vita è quello di affidarsi ad un disegno più grande del nostro.

Vita della comunità

Martedì 29 memoria di san Tomaso Becket. Vogliamo ricordare la chiesa a lui intitolata presente nella nostra comunità, che rappresenta un luogo particolarmente significativo della vita di fede e della tradizione religiosa di tutta la città. Quest'anno, causa l'emergenza sanitaria, non sarà possibile celebrare la santa messa come da tradizione.

A causa delle **restrizioni vigenti GIOVEDÌ 31 DICEMBRE** la santa messa in ringraziamento: **TE DEUM** sarà celebrata nelle chiese parrocchiali con il seguente orario:

santa Maria Assunta e san Giuseppe alle ore 18.00;
santi Pietro e Paolo (via Filanda) alle ore 18.30.

FINO AL 6 GENNAIO compreso, la santa messa della domenica alle ore 19.00 in san Giuseppe SARA' ANTICIPATA ALLE ORE 18.00.

Venerdì 1 gennaio è la 54° giornata mondiale della pace dal titolo: **"La cultura della cura come percorso di pace"**

Intenzioni Sante Messe dal 27 dicembre 2020 al 3 gennaio 2021

DOMENICA 27 DICEMBRE – SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA e GIUSEPPE			
santa Maria Assunta	ore 08.30	<i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i>	+ Zambanini Oreste e Fam.
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09.15	<i>Intenzione offerente</i>	
san Giorgio in Pregasina	ore 10.00	+ Paladini Giovanna + Vicari Giorgio (ann.)	+ Ravanelli Giulio (ann.) + Nina, Adelmo e Festini
san Giuseppe	ore 10.00	<i>Intenzione offerente</i>	
santa Maria Assunta	ore 10.30	+ Alfonso Lutteri, vecchi scout rivani <i>In ringraziamento per il nostro 60° anniversario di matrimonio</i>	Comunità e Benefattori + Vicari Tiberio
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ Graziella Lorenzi	+ Santorum Enzo (ann.)
san Giuseppe superiore	ore 18.00	+ Mario	
LUNEDÌ 28 DICEMBRE – SANTI INNOCENTI, martiri			
san Giuseppe	ore 08.30	<i>Intenzione offerente</i>	
santa Maria Assunta	ore 18.00	<i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i> + Fam. Benincori e Deliperi	+ Reversi Roberto e Franco
MARTEDÌ 29 DICEMBRE – V giorno dell'Ottava di Natale – san Tomaso Becket, vescovo e martire			
santa Maria Assunta	ore 08.30	<i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i> <i>Per i nostri genitori defunti</i>	+ Graziella Lorenzi + Mandelli Nella in Prandi
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.00	+ Elisabetta Pirrò	
MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE – VI giorno dell'Ottava di Natale			
san Giuseppe	ore 07.00	+ Maria Teresa (ann.)	
santa Maria Assunta	ore 18.00	<i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i>	+ Fam. Pellizzari e Pallaoro
GIOVEDÌ 31 DICEMBRE – VII giorno dell'Ottava di Natale – san Silvestro – TE DEUM			
santa Maria Assunta	ore 08.30	<i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i>	
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ Giancarlo Lotti	
san Giuseppe superiore	ore 18.00	<i>Intenzione offerente</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.30	<i>Intenzione offerente</i>	
VENEDÌ 1 GENNAIO – MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO – 54° giornata mondiale della pace – primo venerdì del mese			
santa Maria Assunta	ore 08.30	<i>Intenzione offerente</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09.15	<i>Intenzione offerente</i>	
san Giorgio in Pregasina	ore 10.00	+ Pederzoli Stella	+ Angelini Romano
san Giuseppe	ore 10.00	<i>Intenzione offerente</i>	
santa Maria Assunta	ore 10.30	<i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i> + Torboli Gianni e Dirce	+ Gabriella e Salvatore
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ Benini Elena e Guido	
san Giuseppe superiore	ore 18.00	<i>Intenzione offerente</i>	
SABATO 2 GENNAIO – santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa			
santa Maria Assunta	ore 08.30	<i>Intenzione offerente</i>	
santa Maria Assunta (festiva)	ore 17.00	+ Graziella	
san Giuseppe superiore (festiva)	ore 18.00	+ Gemma Raddi (ann.)	
santi Pietro e Paolo (festiva)	ore 18.30	<i>Intenzione offerente</i>	
DOMENICA 3 GENNAIO – II DOMENICA DOPO NATALE			
santa Maria Assunta	ore 08.30	<i>In ringraziamento per Norma</i>	+ Pastorelli Alberto
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09.15	+ Ilda Rigatti	+ Polichetti Andrea
san Giorgio in Pregasina	ore 10.00	<i>Intenzione offerente</i>	
san Giuseppe	ore 10.00	<i>Intenzione offerente</i>	
santa Maria Assunta	ore 10.30	Comunità e Benefattori + Mandelli Nella in Prandi	+ Vicari Tiberio
santa Maria Assunta	ore 18.00	<i>Intenzione offerente</i>	
san Giuseppe superiore	ore 18.00	+ Luciano Benazzoli + Miori Andrea e Danilo	+ Laura Tognana

Gesù, Maria e Giuseppe benedicano e proteggano
tutte le famiglie del mondo, perché in esse
regnino l'amore, la gioia e la pace.

papa Francesco